

A.S. 2025 – 2026

INIZIATIVE STRUMENTALI PROGRAMMATE E DA REALIZZARE NELL'A.S. 2025/2026

PROGETTUALITA' DI ISTITUTO



Unità di Apprendimento (UdA)

- **Progettazione**
- **Costruzione**
- **Valutazione**

Come previsto dal P.I. approvato a giugno 2025 tutti i docenti di sostegno delle classi dell'Istituto, in collaborazione con i rispettivi team, hanno elaborato un'UDA (unità di apprendimento) che persegua, tra le altre, la finalità dell'inclusione.

L'Istituto V. O. Cencelli è da sempre attento ai bisogni di ciascun alunno, inclusi i Bisogni Educativi Speciali. Costruire U.D.A. che abbracciano più ambiti tematici e discipline, partendo dai punti di forza degli alunni con BES di ogni classe, facilita l'inclusione degli stessi all'interno dei gruppi e contesti e predispone un ambiente favorevole a tutti gli apprendimenti didattici e all'incremento delle abilità sociali.



” UN PONTE PER CRESCERE INSIEME”

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano aspettative, paure, timori per il nuovo percorso che attende i bambini. Per tale motivo è fondamentale la condivisione di un progetto comune tra i diversi gradi di scuola che possa essere non solo una primordiale conoscenza della sconosciuta realtà scolastica, ma anche un tempo dedicato ad una progettualità didattico-educativa finalizzata alla condivisione di un quadro

comune di obiettivi e di un approccio pedagogico che faciliti a vivere con serenità e maggiore consapevolezza il cambiamento.

La normativa scolastica sottolinea più volte la necessità dell'unitarietà del percorso formativo per permettere la continuità della crescita della persona nel processo di apprendimento.

La continuità educativa e didattica assume il valore di "principio fondamentale" in un curriculum capace di rispondere alle esigenze di sviluppo della persona.

L'alunno con disabilità "pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico; un più alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento".

Oggetto del presente progetto è il passaggio dalla scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. Cencelli.

FINALITA':

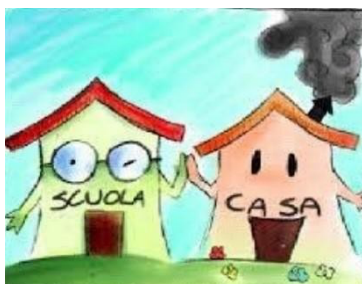
- pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro;
- garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico;
- garantire la continuità di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso;

OBIETTIVI:

- Realizzare un raccordo fra i vari ordini di scuola attraverso la collaborazione e la condivisione degli interventi educativi-didattici>
- individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa
- offrire momenti di lavoro comune, di scambio di esperienze per garantire una maggiore socializzazione ed integrazione tra educatrici, insegnanti e alunni dello stesso istituto scolastico
- promuovere la conoscenza dei nuovi ambienti e spazi scolastici
- sviluppare le competenze civiche e sociali per la partecipazione alla vita democratica
- individuare modalità e strategie per l'inserimento-accoglienza dei bambini nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- mettere in atto pratiche di cittadinanza attiva
- soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità dei bambini

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Le tempistiche di realizzazione (numero di incontri, momenti condivisi tra docenti di passaggio-eventualmente famiglia e discente) saranno calibrati variando in base alle necessità individuate caso per caso.



➤ Progetto di inclusione **"A casa...come a scuola"** di istruzione domiciliare per gli alunni con disabilità, in situazione di necessità.



Si conferma l'utilizzo dello strumento PEI DIGITALE, adottato in via sperimentale a partire dall'anno scolastico 2024-2025 come suggerito da Nota Ministeriale n. 10166/2023 del 1° giugno 2023, la quale anticipa la predisposizione di una piattaforma informatica per la compilazione dei modelli nazionali PEI, posta in esercizio a carattere sperimentale e, per giunta, ne suggerisce l'utilizzo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DA REALIZZARE NELL' A.S. 2025/2026

In linea con le necessità rilevate durante il primo periodo di avvio dell'anno scolastico 2025-2026, permane l'esigenza di formazione nell'ambito della gestione dei comportamenti problema, come prevenirne la manifestazione e come gestirli nel momento in cui si verificano. Si rimanda la possibilità di attuazione del suddetto corso in base alle disponibilità di fondi destinati alla formazione, di eventuali PNRR.

In seguito alla prima riunione di GLI, come si evince da verbale della stessa, emerge la necessità di corsi di formazione- aggiornamento concernenti il primo soccorso, l'intervento di disostruzione delle vie aeree e la somministrazione di farmaci. Si auspica, in questo caso, nella collaborazione con gli Enti Locali e Aziende Sanitarie Locali.

PROGETTI SCUOLA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:



Per la **scuola dell'infanzia** (nei plessi di Sabaudia centro e Borgo San Donato) è stato riproposto **“uno per tutti” “progetto educativo di alfabetizzazione per alunni stranieri”**, progetto che nasce dalla profonda necessità di inserire pienamente nel tessuto scolastico gli alunni stranieri che frequentano il nostro istituto. Ciò perché si rende necessario realizzare un intervento formativo finalizzato a fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici che favoriscano la sua socializzazione e scolarizzazione, oltre che il consolidamento della propria autostima, della motivazione all'apprendimento e della serena crescita globale.

PROGETTI SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA:



- **TUTTI IN GIOCO. POTENZIAMENTO E SUPPORTO PER UN APPRENDIMENTO SU MISURA**”: il progetto si svolgerà nella seguente modalità i docenti individuati come “docenti in utilizzo” e nominati su organico di potenziamento nel periodo da novembre a giugno, si recheranno nelle classi secondo calendario prestabilito, a supporto delle situazioni di criticità evidenziate dai team docenti.
- **AGENDA NORD**: durante l’anno scolastico 2025 / 2026 è prevista la realizzazione del progetto “*Agenda Nord*” finanziato dal PNRR (specificamente del Programma Nazionale “scuola e competenze 2021 – 2027). Due dei moduli di cui consta la suddetta progettualità verranno destinati all’alfabetizzazione degli alunni di nazionalità straniera. Ciascun modulo si articolerà in 30 ore per un numero massimo di 20 alunni. Gli alunni che prenderanno parte al corso verranno individuati mediante l’attività di screening BES il cui termine è stato fissato in data 9/11/2025, su indicazione delle docenti di classe.

PROGETTI SCUOLA DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO:



“UOMO E ANIMALE: UN PERCORSO DI CURA, CONOSCENZA E RESPONSABILITÀ”: Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo “Valentino Orsolini Cencelli”, nasce dalla consapevolezza

che il rapporto tra uomo e animale rappresenti un'importante opportunità educativa, affettiva e relazionale, soprattutto per bambini e adolescenti.

Le interazioni con gli animali possono stimolare l'empatia, la responsabilità e il rispetto dell'altro, migliorando anche la socializzazione tra pari e l'autoregolazione emotiva.

In linea con la collaborazione tra l'Istituto Cencelli, il Comune di Sabaudia e il Servizio Veterinario ASL di Pontinia, il progetto si propone di creare un percorso strutturato e continuativo di incontri assistiti con animali, che si svolgono sia in ambito scolastico (fase teorica) che sul territorio (fase operativa), coinvolgendo attivamente enti, associazioni e professionisti qualificati.



HANDMADE 3.0 : si tratta di un percorso laboratoriale inclusivo pensato per valorizzare la creatività, la manualità e l'intelligenza pratica di ogni studente, offrendo uno spazio di espressione e crescita che va oltre i confini dell'aula. Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria di I grado in attività esperienziali e cooperative, promuovendo l'inclusione, il rispetto delle diversità e il protagonismo giovanile.

Attraverso un mosaico di laboratori — che spaziano dal bricolage alla manipolazione creativa, dal giardinaggio all'arte homemade, dalla cucina come linguaggio universale fino all'orientamento attivo sul territorio — gli studenti saranno guidati in un viaggio pratico ed emozionale che intreccia mani, cuore e mente.

Sono previste attività finalizzate a favorire il lavoro di gruppo e la collaborazione tra pari, lo sviluppo di competenze trasversali (problem solving, creatività, comunicazione), l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali attraverso modalità didattiche accessibili e coinvolgenti.

Il progetto mira a rendere ogni studente protagonista attivo del proprio apprendimento, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo e al territorio. Le mani che creano, piantano, impastano e disegnano diventano strumenti di inclusione, mentre i piedi che camminano e scoprono aprono la strada a nuove visioni di sé e degli altri.



Il progetto L2 si propone di sviluppare un programma di alfabetizzazione dedicato agli alunni stranieri, con l'obiettivo di facilitare il loro inserimento scolastico e sociale. Attraverso un approccio comunicativo e interculturale, il progetto prevede attività didattiche mirate all'apprendimento della lingua italiana, stimolando anche l'interazione tra studenti di diverse provenienze. L'iniziativa include corsi di lingua, laboratori

culturali e supporto individuale, promuovendo un ambiente inclusivo e rispettoso della diversità. I risultati attesi sono il miglioramento delle competenze linguistiche, una maggiore integrazione e una promozione dell'uguaglianza di opportunità nel contesto educativo.

Anche quest'anno l'**inclusione** degli alunni stranieri si è avvalsa della sinergia e collaborazione con le agenzie territoriali che hanno offerto il servizio di **Mediazione Culturale**.

Le attività di mediazione riguardano:

- ✓ tutoraggio e traduzione nella fase di iscrizioni;
- ✓ facilitazione rapporti scuola/famiglia: traduzioni per colloqui scuola /famiglia (dietro richiesta della scuola), telefonate ai genitori ed inviti anche per la condivisione PDP;
- ✓ traduzioni moduli e avvisi per la scuola;
- ✓ tutoraggio e traduzione nei laboratori didattici di alfabetizzazione culturale alunni punjabi.

Sono stati previsti gli incontri destinati a facilitare i rapporti tra scuola/famiglia dove è necessario il contributo del Mediatore Culturale per l'opportuna traduzione ai genitori finalizzata alla condivisione di obiettivi e modalità di intervento personalizzati.

Durante l'anno scolastico 2025- 2026, proprio come nel precedente, si conferma l'importante decurtazione oraria subita per le attività di mediazione: le ore di cui la scuola disponeva durante l'a.s. 2023/2024 erano 99, a fronte delle sole 33 di cui si è potuto beneficiare nello scorso e nell'attuale anno scolastico.

Una riduzione che ammonta circa al 65% e della quale hanno chiaramente risentiranno ancora le attività progettuali che prevedevano la collaborazione del mediatore nelle classi dell'infanzia, ma anche gli interventi di mediazione nelle relazioni scuola- famiglia di tutti gli ordini di scuola.

Rimangono invariati gli allegati:

- *protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri (all. 1)*
- *Portfolio Europeo (all. 2)*
- *Scheda di riepilogo della rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (all. 3)*
- *Scheda di rilevazione dei BES non certificati (all 4)*
- *Scheda di rilevazione delle competenze linguistiche degli alunni stranieri (all.8)*
- *Scheda di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale dell'alunno straniero (all. 9)*
- *Format Unità Didattica di Apprendimento (all. 10)*
- *Modello verifica finale UDA (all.11)*

Di seguito si riportano i nuovi documenti elaborati dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- *Scheda individuazione alunni BES (scuola dell'infanzia) (all. 5)*
- *PDP per alunni con BES (all. 6)*
- *PDP per alunni stranieri (all. 7)*

Istituto Comprensivo "Valentino Orsolini Cencelli" - Sabaudia

Scheda di individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

(BES – Dir. Min. 27-12-2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013)

Scuola dell'Infanzia a.s. _____

Scuola dell'Infanzia _____

_____ Alunno _____

Insegnanti di Sezione

**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.
(non certificati in base alla L.104/92 e alla L.170/2010)**

Alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali va compilato il PDP:	Alunni con Bisogni Educativi per i quali non andrebbe compilato il PDP (salvo quanto indicato dalle note 3 e 4):
1. Gli alunni che presentano una diagnosi psicologica e/o medica (nota 1) di: • disturbo di ADHD, in italiano DDAI (deficit di attenzione e iperattività), non certificati dalla Legge 104/92, né dalla L.170/2010. • funzionamento cognitivo limite (borderline) che comprende: i disturbi di sviluppo del linguaggio espressivo, i disturbi di sviluppo nella comprensione del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali (visuo-spaziali) e della coordinazione motoria (disprassia), il disturbo del comportamento (tra cui quello oppositivo-provocatorio DOP). (Le categorie diagnostiche elencate fanno riferimento al DSM-5 e all'ICD-10 proposte dall'OMS*). 2. gli alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale; 3. alunni già sottoposti ad accertamenti diagnostici (presso strutture sanitarie o enti accreditati) in attesa di certificazione (nota 2); 4. gli alunni con situazioni di apprendimento che presentano forti criticità, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'Istituto ha segnalato in forma scritta alle famiglie la situazione di difficoltà rilevata, cognitiva o comportamentale, consigliando una valutazione presso le strutture ASL. (Nota 3) Nota1: ...Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge ... dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. (Nota 22 novembre 2013- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti nota 2 ..."ad alunni (già sottoposti ad accertamenti diagnostici nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui	Gli alunni che presentano difficoltà transitorie dovute a: (nota 3 e 4) 1. criticità personali o familiari; 2. difficoltà emozionali (stati ansiosi, depressione); 3. difficoltà di autostima; 4. difficoltà determinate da lunghe degenze o convalescenze. Nota 3 "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;..." -C.M. n 8/13-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative Nota 4 "...In ultima analisi,..., nel caso di difficoltà non meglio specificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) o del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici, questo potrà comportare

sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono. C.M. n. 8/13-Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative Nota 3: Al fine di rilevare difficoltà cognitive e/o comportamentali si rimanda al documento A – “Griglia di osservazione per individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. (Nota 22 novembre 2013- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti
--	--

* **DSM 5:** Manuale diagnostico e statistico delle malattie mentali.

ICD-10: la decima revisione della classificazione ICD, ossia la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, proposta dall'OMS.

SCHEDA INDIVIDUAZIONE ALUNNI BES

Scuola dell'infanzia

Direttiva MIUR 27.12.2012 – CM n. 8 del 6.3.2013

A.s.			
Alunno			
Scuola		sezione	

DATI PERSONALI

Luogo di nascita							
Data di nascita							
Residenza							
Località		Via/piazza		N°		Cap	

Solo in caso di alunno straniero

NAZIONALITÀ E LINGUA

Nazionalità	
Arrivo in Italia	
Madre lingua	
Altre lingue	
Lingua usata all'interno del nucleo familiare	

INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA

Situazione familiare (segnalare condizioni particolari come interventi del servizio sociale, recente immigrazione...)	
Rapporti della famiglia con la scuola	

CURRICULUM SCOLASTICO

A.s.	Asilo nido/Scuola frequentata	sezione	Annotazioni (frequenza regolare/irregolare, problemi emersi)

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Disturbi evolutivi specifici (vengono diagnosticati da specialisti)	
Disturbo del linguaggio	
Disturbo delle abilità non verbali	
Disturbo della coordinazione motoria	
Disturbo dell'umore	
Disturbo oppositivo/provocatorio	
Disturbo di attenzione e iperattività	
Funzionamento intellettivo limite	
Alunno in attesa di certificazione	
Altro	

Svantaggio di tipo:	
Linguistico	
Socioeconomico	
Culturale	
Disagio comportamentale	
Disagio relazionale	
Altro	

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'Individuazione è stata effettuata tramite:	Valutazione Asl o professionista privato <i>Redatta da</i> _____	
	<i>In data</i> _____	
	Segnalazione da parte dei Servizi Sociali	
	Individuazione da parte delle insegnanti di sezioni	

GLI INTERVENTI TERAPEUTICI

Tipologia di intervento	Operatore di riferimento	Tempi	Modalità
Logopedia			
Neuropsicomotricità			
Altro (<i>specificare</i>)			

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE (solo per alunni stranieri)

Facendo riferimento a

- ☐ incontri con il mediatore culturale
- ☐ osservazioni sistematiche
- ☐ prime verifiche
- ☐ colloquio con la famiglia

Risulta la seguente situazione di partenza (indicare con una X)

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Principiant eassoluto	LIVELLO A1 Molto elementar e	LIVELLO A2 El em en tar e	LIVELLO B1 Int er me di o	LIVELLO B2 Au to no m o
Livello di comprensio ne Italiano orale					
Livello di produzione Italiano orale					

DIFFICOLTÀ EMERSE

Contesto socio-culturale:

- ▢ Particolare situazione familiare
- ▢ Famiglia seguita dai servizi sociali
- ▢ Cambiamenti familiari in atto (lutti, malattie, separazioni, trasferimenti ...)
- ▢
- Altro.....
-

Area relazionale:

- ▢ Difficoltà a rispettare le regole della classe
- ▢ Difficoltà a rispettare compagni adulti/insegnanti
- ▢ Difficoltà ad interagire con compagni adulti/insegnanti
- ▢ Atteggiamento aggressivo nei confronti di compagni adulti/insegnanti
- ▢ Atteggiamento passivo/rinunciatorio rispetto alle richieste dei compagni insegnanti
- ▢ Scarsa autostima / rinunciatorio

Area cognitiva:

- ▢ Carenze nei prerequisiti rispetto all'età (traguardi di sviluppo dossier alunno)
- ▢ Difficoltà linguistiche di comprensione orale
- ▢ Difficoltà linguistiche di produzione orale
- ▢ Difficoltà nell'area logico – matematica
- ▢ Difficoltà di rielaborazione delle conoscenze (verbale e/o grafica)

Area metacognitiva:

- ▢ Difficoltà di attenzione/concentrazione
- ▢ Difficoltà di gestione del materiale
- ▢ Difficoltà organizzative rispetto alla consegna data /alla prestazione richiesta
- ▢ Lavoro superficiale e frettoloso

□ Altro
(specificare).....
...

Area motoria:

- Impaccio motorio
- Difficoltà nella motricità fine
- Difficoltà visuo- spaziali

Altro:

Punti di forza:

--

Punti di debolezza:

--

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

LINEE DI INTERVENTO DIDATTICO DA PRIVILEGIARE

(Tracciare una X sulla casella corrispondente)

A LIVELLO DI SEZIONE	
Potenziare attività e giochi di gruppo per sviluppare l'apprendimento basato sull'imitazione	
Potenziare le attività di coppia e di piccolo gruppo in cui l'alunno possa essere aiutato dai propri compagni nell'esecuzione delle attività da svolgere	
Potenziare le attività di coppia e di piccolo gruppo in cui l'alunno sia in grado di aiutare altri bambini nelle attività da svolgere	
Favorire le attività di laboratorio, all'interno e all'esterno della scuola, con esperimenti su piante e oggetti, con attività di ricerca ed esplorazione	
Favorire le visite sul territorio a fattorie, parchi, musei, per effettuare esperienze significative alla scoperta del mondo circostante	
Effettuare attività di gioco ed educativo - didattiche che coinvolgano il bambino come protagonista o fra i protagonisti	
Utilizzare strumenti tecnologici (computer, tablet, TV, DVD, LIM) per rendere più interessanti e divertenti le attività educative e didattiche da svolgere	
Favorire giochi di squadra per accrescere le abilità motorie	
A LIVELLO PERSONALE	
Realizzare attività individualizzate volte a sostenere la crescita e l'apprendimento	
Semplificare le conoscenze del mondo vicino e lontano, con un linguaggio adeguato al grado di comprensione dell'alunno	
Fornire indicazioni chiare sui passi da seguire nello svolgimento delle attività di gioco e di lavoro	
Usare strumenti compensativi come la visione di filmati in DVD, l'ascolto di CD per facilitare l'apprendimento Altro:	
Usare misure dispensative volte ad evitare situazioni di disagio e di difficoltà in sezione (dispensa dal recitare filastrocche o poesie a memoria, dal rispondere a domande di cui non è certa la comprensione....) Altro:	
Rafforzare l'autostima con frequenti lodi dei successi conseguiti in qualsiasi attività Scolastica	
Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo sviluppo del linguaggio	
Effettuare attività metalinguistiche	
Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo sviluppo del pensiero logico	
Effettuare attività simboliche e imitative	
Effettuare attività di drammatizzazione	
Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo sviluppo del pensiero creativo	
Effettuare attività educativo-didattiche e di gioco che stimolino lo sviluppo della socializzazione	
Effettuare attività educativo-didattiche manipolative	
Effettuare attività educativo-didattiche motorie e senso-percettive	
Effettuare attività educativo-didattiche di ascolto	

Effettuare attività educativo-didattiche di verbalizzazione delle esperienze e dei propri vissuti	
Effettuare attività educativo-didattiche di ordinamento logico-temporale	
Effettuare attività di laboratorio, di tutoraggio, per piccoli gruppi,..	
Effettuare attività di carattere culturale e formativo	
Evidenziare i limiti e gli errori, indicando come superarli ed esprimendo fiducia nelle possibilità di successo	
Incoraggiare l'assunzione di iniziativa nel rapporto con i compagni per intraprendere attività di gioco, di disegno, di manipolazione di materiali.....	
Assegnare incarichi relativi alla vita della sezione per far emergere un'immagine positiva dell'alunno fra i suoi compagni (raccogliere o distribuire materiale, accompagnare al bagno....)	
Specificare altre linee di intervento, attività educative e didattiche da seguire:	

COMPETENZE ESSENZIALI DA CONSEGUIRE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO:

--

OSSERVAZIONE DELL'ANDAMENTO SCOLASTICO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Linee di intervento da seguire nelle attività di osservazione e valutazione
(Tracciare una X sulla casella corrispondente)

Osservazioni sistematiche ed occasionali dei comportamenti dell'alunno/a nel corso delle attività scolastiche	
Prove di verifica attraverso schede, conversazioni, attività specifiche, volte a controllare i progressi nell'acquisizione delle competenze essenziali previste nel Piano personalizzato	

Sabaudia,

ALLEGATO 6



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCELLI"
Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado



C.M. LTIC84300P Via E. Filiberto, 5 - C.F. 80006830592 - 04016 Sabaudia (LT) ☎ Tel: 0773/517163)

✉ Mail: LTIC84300p@istruzione.it Pec: LTIC84300p@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icorsolinicencelli.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
per gli alunni con
Bisogni Educativi Speciali
Scuola _____
A.s. 2025/2026

Cognome:

Nome:

Classe e sezione:

Anno scolastico:

GRUPPO OPERATIVO

Dirigente scolastico

Cognome e nome

Firma

Schicchitano Marco

		diagnosi

Altre figure che operano con l'alunno (Logopedista, Operatore psicopedagogico, psicologo ...)

Cognome e nome	Figura e Ente di appartenenza

Dall'**eventuale** valutazione specialistica emerge una **DIAGNOSI** di

--

Dalle **OSSERVAZIONI E RILEVAZIONI** degli **INSEGNANTI** emergono i seguenti elementi di criticità.

--

INTERVENTI RIABILITATIVI ED EDUCATIVI ANNUALI

Se l'alunno/a partecipa ad interventi riabilitativi in orario scolastico (con uscita dalla scuola per recarsi c/o strutture specialistiche) specificare:

- ☐ Tipo di intervento (medico specialistico, neuropsichiatrico, psicologico, logopedico, psicomotorio, altro)
- ☐ Operatore di riferimento
- ☐ Modalità
- ☐ Tempi
- ☐ Metodologia di raccordo

Se l'alunno/a partecipa ad interventi riabilitativi in orario extra-scolastico specificare:

- ☐ Tipo di intervento (medico specialistico, neuropsichiatrico, psicologico, logopedico, psicomotorio, altro)
- ☐ Operatore di riferimento
- ☐ Tempi
- ☐ Modalità
- ☐ Metodologia di raccordo

RISORSE

- ☐ Ora di potenziamento
- ☐ Ora di materia alternativa
- ☐ Altro.....

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Valutata la situazione specifica dell'alunno/a secondo quanto emerge da una eventuale diagnosi specialistica, delle rilevazioni degli insegnanti, delle indicazioni dei genitori, e tenuto conto della normativa vigente, i docenti di classe concordano con la famiglia i seguenti interventi:

- ☐ Selezione degli argomenti rispetto all'insieme;
- ☐ Ripetizione dei contenuti da parte degli insegnanti curricolari, degli insegnanti di potenziamento, e degli insegnanti di alternativa;

Si concorda l'utilizzo di strumenti compensativi quali

- ☐ Tabella dei verbi
- ☐ Tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- ☐ Tavole pitagoriche
- ☐ Tabelle delle misure
- ☐ Tabelle delle formule
- ☐ Calcolatrice
- ☐ Registratore

Valutate le caratteristiche e l'entità del disturbo, si decide **di dispensare l'alunno/a da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere, quali**

- ☐ Rispetto dei tempi standard per la consegna dei lavori scritti
- ☐ Rispetto dei tempi standard durante le prove
- ☐ Rispetto dei tempi standard di lavoro a casa
- ☐ Lettura ad alta voce
- ☐ Scrittura veloce sotto dettatura
- ☐ Prendere appunti
- ☐ Copiare dalla lavagna
- ☐ Lettura di consegne
- ☐ Uso del vocabolario
- ☐ Studio mnemonico di tabelline e formule
- ☐ Uso di testi standard, con la possibilità di utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di righe
- ☐ Svolgimento dei compiti a casa che saranno proposti in misura ridotta
- ☐ Dispensa, ove strettamente necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta (secondo gli estremi previsti dalla normativa L.170/2010)
- ☐ Esonero dallo studio delle lingue straniere secondo le indicazioni dettagliate riportate nella normativa vigente (da documentare in allegato, secondo quanto indicato dalla norma L.170/2010)
- ☐ Altro

La valutazione e le verifiche degli apprendimenti terranno conto della specifica situazione dell'alunno/a.

Le verifiche prevedranno l'utilizzo degli strumenti metodologico-didattici, compensativi e dispensativi, messi in atto in corso d'anno e

- ☐ La programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte
- ☐ L'organizzazione di interrogazioni programmate
- ☐ La compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati
- ☐ Valutazione delle prove scritte con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma
- ☐ Semplificazione e riduzione degli esercizi nelle verifiche.
- ☐ Altro

Quanto concordato sarà applicato in modo flessibile dagli insegnanti che valuteranno, in corso d'anno, le specifiche esigenze dell'alunno/a.

Data

di classe

Il coordinatore

ALLEGATO 7



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VALENTINO ORSOLINI CENCCELLI"
Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado

C.M. LTIC84300P Via E. Filiberto, 5 - C.F. 80006830592 - 04016 Sabaudia (LT) ☎ Tel: 0773/517163)

✉ Mail: LTIC84300p@istruzione.it Pec: LTIC84300p@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icorsolinicencelli.edu.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALUNNI STRANIERI A.s. 2025/2026

Da compilare a cura del Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione

Anno scolastico	
Coordinatore di classe	
Dirigente Scolastico	

DATI RELATIVI ALL'ALLIEVO

Nome e Cognome:

Nato/a il/...../..... a.....

Classe..... Sezione.....

Nazionalità

Lingua parlata in famiglia

Lingua di scolarità nel paese d'origine

Altre lingue studiate

Data di ingresso in Italia

Scolarità pregressa regolare ☐si ☐no

Scuole e classi frequentate in Italia

1.1 TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (indicare con una X)

- **A.** alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell’anno scolastico in corso o in quello precedente)
- **B.** alunno straniero giunto in Italia nell’ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- **C.** alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni – oltre il triennio-trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- **D.** Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d’inserimento, causa
 - ripetenza
 - inserimento in una classe “inferiore” in accordo con la famiglia

2 - OSSERVAZIONE

[illegible]

**2.1 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO: PARTECIPAZIONE
EMOTIVAZIONE, ATTEGGIAMENTI NON VERBALI E INTERAZIONI VERBALI**

	Sì	No	In parte	Osservazioni
Collaborazione con i pari				
Collaborazione con gli adulti di riferimento nell'ambiente scolastico, docenti, mediatori, docenti di L2				
Motivazione allo studio (è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande)				
Interagisce nel piccolo gruppo				
Sta in disparte non partecipa				
Interesse per le attività scolastiche				
Rispetto delle regole				
Autonomia personale (es. è autonomo nella gestione dei materiali/strumenti durante la lezione in classe, nei laboratori, in palestra ecc.)				
Chiede aiuto ai compagni con esito positivo				
Esecuzione dei compiti domestici				
Cura del materiale				
Frequenza regolare				

2.2. STILE COGNITIVO

- ☐ privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- ☐ si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

2.4 NELLO SVOLGIMENTO DI UN COMPITO ASSEGNATO A SCUOLA:

Grado di autonomia:

- ☐ insufficiente
- ☐ scarso
- ☐ buono
- ☐ ottimo

- ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

2.5 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO SITUAZIONI DI PARTENZA

Facendo riferimento a

- ☐ test di ingresso
 - ☐ incontri con il mediatore culturale
 - ☐ osservazioni sistematiche
 - ☐ prime verifiche
 - ☐ colloquio con la famiglia

Risulta la seguente situazione di partenza (indicare con una X)

ITALIANO L2	LIVELLO 0 Principiante assoluto	LIVELLO A1 Molto elementare	LIVELLO A2 Elementare	LIVELLO B1 Intermedio	LIVELLO B2 Autonomo
Livello di comprensione Italiano orale					
Livello di produzione Italiano orale					
Livello di comprensione Italiano scritto					
Livello di produzione Italiano scritto					

2.6 L'ALUNNO/A DIMOSTRA SPECIFICHE CAPACITÀ E POTENZIALITÀ NEL SEGUENTI AMBITI DISCIPLINARI

- ☐ Linguistico- espressivo
- ☐ Logico-matematico
- ☐ Tecnico
- ☐ Motorio
- ☐ Tecnologico e scientifico
- ☐ Storico-geografico
- ☐ Altro

3 – DISCIPLINE PER LA QUALI SI ELABORA IL PDP

Interventi sulla programmazione

- ☐ Attività di alfabetizzazione durante le ore curricolari;
- ☐ Selezione degli argomenti rispetto all'insieme;
- ☐ Ripetizione dei contenuti da parte degli insegnanti curricolari, degli insegnanti di potenziamento, e degli insegnanti di alternativa

Per gli obiettivi minimi delle singole discipline in termini di competenze e conoscenze si vedano i piani di lavoro dei relativi docenti e/o la programmazione dei dipartimenti disciplinari.

A	MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
1.	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
2.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti a casa con riadattamento e riduzione dei contenuti, senza modificare gli obiettivi
3.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie
4.	Gradualità del raggiungimento degli obiettivi minimi da recuperare negli anni scolastici futuri (cfr. sopra)
5.	Altro (specificare)

B	STRUMENTI COMPENSATIVI
1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere	
2. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche	
3. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline come supporto durante compiti e verifiche	
5. Altro (specificare)	

C	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE
1. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico)	
2. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma	
3. Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi	
4. Utilizzo nelle verifiche scritte di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale), che integrano le domande a risposte aperte	
5. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali	
6. Valutazione del contenuto e non della forma	
7. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	
8. Uso di linguaggi non verbali: foto, video, grafici, cartine ecc.	
9. Uso di schede suppletive, di testi facilitati, di testi semplificati	
10. Altro (specificare)	

4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- ☐ Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- ☐ Intervento mediatore linguistico
- ☐ Recupero disciplinare
- ☐ Strutture pomeridiane esterne alla scuola
- ☐ altro (*indicare*).....

5. CRITERI PER L'ADATTAMENTO DEL PERCORSO

- ☐ **5.1 Completamente differenziati per un periodo necessario** (situazione di partenza troppo distante dal resto della classe)
- ☐ **5.2 Ridotti:** i contenuti vengono quantitativamente e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile il più possibile vicino agli obiettivi minimi.
- ☐ **5.3 Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati

6. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

I docenti si impegnano a:

- ☐ Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi
- ☐ Utilizzare la classe come risorsa in
 - ☐ apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppi
 - ☐ attività in coppia
 - ☐ attività di tutoring e aiuto tra pari
 - ☐ attività di *cooperative learning*
- ☐ Semplificare il linguaggio durante la spiegazione
- ☐ Fornire spiegazioni individualizzate anche col supporto del docente di sostegno, dell'ITP, del mediatore e di altre eventuali figure presenti
- ☐ Fornire strategie di studio: parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, produzione di mappe ecc
- ☐ Semplificare le consegne
- ☐ Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari
- ☐ Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande

-
- ☐ Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne)

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA FAMIGLIA:

In base alle indicazioni della D.M. Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della CM n. 8, 6 marzo 2013, il Consiglio della classe _____, annoscolastico_____, riunitosi il giorno_____, decide all’unanimità/a maggioranza l’adozione del Piano Didattico Personalizzato sopraindicato, sottoscritto da:

	Nome e Cognome (stampatello)	Firma
Famiglia		
Coordiatore		
Docente di classe - disciplina		

--	--	--

Il presente PDP ha carattere transitorio, può essere rivisto in qualsiasi momento.

Reperibilità del documento:

- una copia nel fascicolo personale dell'alunno;

Revisioni

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
